



PROVINCIA DI MANTOVA

VIII COMMISSIONE CONSILIARE AMBIENTE SICUREZZA CACCIA E PESCA

Il giorno 18 luglio 2013 alle ore 17,50, presso la Sala Consiliare della Provincia di Mantova – via P. Amedeo, 32, previa regolare convocazione, si è tenuta una seduta della Commissione Consiliare VIII^ Ambiente, Sicurezza, Caccia e Pesca, con il seguente ordine del giorno:

- approvazione del verbale della seduta del 19 giugno 2013;
- illustrazione da parte dell’Azienda Speciale “Ufficio d’Ambito di Mantova” del Piano industriale triennale 2013-2015.

Sono presenti i seguenti Consiglieri della Commissione:

- NEGRINI Francesco
- REFOLO Paolo
- STEFANONI Gabriele
- TIANA Franceschino
- ZUCCA Tiziana

Assenti: BARAI G., BIGNOTTI G., DARA A., GAZZOLI E., MANCINI P., MORSELLI B., PIPPA D.

Sono presenti anche il consigliere CAVALIERI L., l’assessore GRANDI A., il responsabile del Servizio Acque e Protezione civile BELLINI S., il presidente ROVEDA C. e il direttore PERI F. dell’Azienda Speciale “Ufficio d’Ambito” della provincia di Mantova.

Presiede la riunione il presidente TIANA F.

Segretario della commissione LUCA R.

Tiana dichiara aperta la seduta e sottopone ai consiglieri l’approvazione del verbale del 19 giugno 2013, come primo punto all’ordine del giorno. Al momento della votazione sono presenti i consiglieri Negrini, Stefanoni, Tiana e Zucca che per alzata di mano approvano il suddetto verbale, mentre il consigliere Stefanoni si astiene in quanto non era presente alla seduta. Subito dopo entra in sala il consigliere Refolo. Quindi il Presidente Tiana riprende la disamina del secondo punto all’ordine del giorno, che riguarda la presentazione del piano triennale degli investimenti dei gestori, chiedendo al presidente Roveda C. dell’ufficio d’Ambito, di fare il punto della situazione.

Roveda interviene per ricordare che comunque il piano d’ambito e i piani industriali sono documenti ancora da rivedere e da discutere; nel frattempo, visti i ritardi negli investimenti si è ritenuto opportuno vedere insieme ai soggetti gestori le ipotesi tariffarie che sono già passate al vaglio dei sindaci e questo è la situazione al oggi.

Peri su richiesta del Presidente interviene per illustrare e approfondire i contenuti dei documenti oggetto della presente seduta, ricordando ai presenti che l’operato conferma

l'intenzione di proseguire con l'applicazione dei livelli tariffari minimi, con i quali si finanzierà il piano degli investimenti in programmazione, da parte dei cinque gestori, secondo alcune priorità: spendere i fondi a disposizione per gli investimenti programmati, sulla base delle prescrizioni da rispettare per evitare le infrazioni e/o contenziosi e della finanziabilità con i contributi già assegnati. Inoltre, ribadisce ulteriormente la necessità di rivedere il piano industriale e di fare un'azione adeguata di controllo dei gestori, pur riconoscendo che la particolare situazione economica del paese sta condizionando e non poco i vari operatori economici.

Grandi ringrazia per gli interventi, condividendo le problematiche economiche segnalate e le questioni sanzionatorie che sono emerse in precedenza, ma sottolinea anche l'importanza degli interventi di infrastrutturazione finalizzati a portare il servizio idrico nei territori che ne sono sprovvisti, di trattamento dei reflui e rifiuti e, l'opportunità in questa sede, di approfondire le cifre presentate e oggetto di discussione.

Bellini interviene per dare atto dell'attività di confronto e scambio con l'Ufficio d'Ambito che proseguirà anche nel prossimo mese, riguardo le tematiche finora toccate, ovvero rispetto ai contenziosi e precontenziosi da chiudere ed alla realizzazione della rete. E, in relazione agli interventi di trattamento dei rifiuti, sottolinea inoltre l'importanza degli interventi su aree già particolarmente segnate, come quella di Mantova. Inoltre chiede al direttore Peri di dare qualche approfondimento circa gli altri gestori che in questa sede non sono stati citati.

Peri replica, confermando che ci sono situazioni particolari con altri gestori che non sono stati citati e che non incidono in maniera rilevante su questa esposizione finanziaria, in quanto rispetto al quadro generale del territorio riguardano solo il 5%, e cita alcuni casi, in particolare quello di San Benedetto. Invece, per rispondere a Grandi sottolinea che alcuni gestori ed in particolare Indecast è evidentemente dedicato più all'industria che al civile e che rispetto ad altre realtà vanta i livelli tariffari più bassi.

Bellini chiede un approfondimento sulla provenienza degli investimenti dichiarati da Indecast per il trattamento dei rifiuti, ovvero se provengono dalle tariffe; inoltre ribadisce il ruolo dell'Autorità d'Ambito nel dare le giuste indicazioni sulle destinazioni delle varie richieste di investimento e l'opportunità di agevolare il potenziamento dell'attività del gestore nel trattamento dei reflui sia cittadini che industriali.

Tiana riprende e rilanciare lo stesso lavoro di chiarimento anche per gli altri cinque gestori.

Refolo concorda con Tiana e ribadisce che la funzione di controllo dell'Ufficio d'Ambito è fondamentale; chiede riscontro di un piccolo territorio nell'area interessata dal piano degli investimenti di TEA a cui andrebbe dedicata particolare attenzione, in quanto interessata da agenti fortemente inquinanti; chiede di visionare la rilevazione del quadro industriale fatta a suo tempo per vedere come i gestori si sono comportati sul territorio, quali investimenti hanno fatto, anche in forza delle diverse tariffe adottate.

Zucca interviene per sottolineare la discrasia tra ATO e Provincia messa in evidenza nei documenti allegati per questa seduta, rilevando altresì la mancanza di una pianificazione degli investimenti per i territori privi di acquedotto e per quelli particolarmente interessati da materiali inquinanti.

Peri replica ricordando che i gestori hanno una certa flessibilità nell'allocare le risorse, ma il problema specifico non è stato ancora affrontato, invece per quanto riguarda la rilevazione del quadro industriale fatta a suo tempo, convinto di averla già inviata,

provvederò a rinviarla; invece per quanto riguarda le richieste del consigliere Zucca risponde che l'Ufficio d'Ambito ha un confronto corretto e costruttivo con i gestori sia per la pianificazione che per la risoluzione dei problemi a medio e lungo termine, certamente è opportuno lavorare tenendo conto di tutto.

Stefanoni chiede se si potrà parlare anche di una pianificazione ventennale, richiamando l'attenzione su alcune problematiche dal punto di vista urbanistico a Volta Mantovana e a Monzambano, peraltro già segnalate, riguardo al documento di piano ed al piano di governo del territorio, dove sembra che le parole "depuratore" e "depurazione" non siano nemmeno presenti, almeno per quanto riguarda Monzambano, per cui è opportuna un'ulteriore verifica; oltre ad accertare se entro la pianificazione triennale gli investimenti dichiarati di realizzazione dei depuratori verranno rispettati.

Peri ribadisce che il piano triennale è un documento aperto a tutti gli interventi di miglioramento, che ovviamente si verificheranno tutti gli investimenti programmati, e che al momento essendo questi particolari territori interessati dalle linee di finanziamento pubblico sono oggetto di maggiore attenzione.

Tiana ribadisce che nel prossimo mese o al massimo a settembre occorrerà cominciare a lavorare per capire quale forma di gestione adottare, alla luce dei ricorsi in corso contro le tariffe approvate.

Peri ricorda che è vero che c'è ancora molto lavoro da fare, ma ricorda anche che rispetto al resto del territorio lombardo, quello mantovano è evidentemente quello meno polverizzato dal punto di vista della gestione.

Tiana ricorda anche che occorre migliorare ulteriormente il confronto tra Provincia e Ufficio d'Ambito per condividere insieme le criticità, prima di dare avvio al piano.

Refolo concorda sul ragionamento e sull'impostazione data per l'applicazione del piano tariffario e ribadisce il ruolo centrale dell'ufficio d'Ambito nel restituire il quadro d'insieme e nel trovare le migliori sinergie tra i gestori.

Terminata la discussione e non essendovi altri argomenti da analizzare, alle ore 19:10 il Presidente Tiana dichiara chiusa la seduta.

Visto Il Presidente della VIII^a Commissione
(Franceschino Tiana)